

LA COMPAGNIA DEI COSÌ
PRESENTA:

01/07

STAGE RESIDENZIALE **CLOWN TEATRALE**

PER PERSONE CON PRATICA DI SCENA
(10 PARTECIPANTI MAX)



CONDOTTO DA
HÉLÈNE PIRENNE
(THÉÂTRE DU SURSAUT - BE)
DAL 12 AL 16 MAGGIO
9.30 - 17.00 (tutti i giorni)
650€ INCLUSI:
corso, vitto e alloggio (vista mare!)
ALL'ISOLA DEL GIGLIO



le théâtre
du sursaut

www.compagniadecosi.it
www.theatredusursaut.be

CHE COSA INTENDIAMO CON...

IL CLOWN TEATRALE



Il clown teatrale si situa fra la tradizione del circo e il teatro contemporaneo.

È innanzitutto animato da una fortissima sincerità. Sta senza tabù: è ciò che ci dice e ci dice ciò che è. Se anche gli accadesse di mentire, come può capitargli, il pubblico se ne accorgerebbe comunque e subito. Trattasi di una creatura strampalata e nevrotica. Può essere spaventato, aver male, essere innamorato, rimuginare, provare odio o qualsiasi altra sensazione dell'anima, ma la sua interiorità la rende sempre visibile al pubblico.

Durante lo stage coltiveremo degli esseri clowneschi che si scontrano e s'imbattono nella vita con gioia, con fracasso e con "humor". Il centro del clown teatrale è proprio il suo umore: quale è? Cosa "mi comanda" il mio umore oggi? Come l'accolgo? E come può il performer ripetere e replicare lo stesso stato umorale, divertendocisi e mantenendolo vivo? Come e cosa fare per permettere a tale umore, a questo stato emotivo, di navigare dentro di noi e di scorrere affinché ci trasformi? Nel lavoro ci interesseranno tutti gli stati umorali ed emozioni che vi attraversano. Il clown teatrale ha, come quello del circo, le sue presunzioni: spesso hanno a che fare col credersi grandioso; ecco però che la vita sopraggiunge a scombinate tutto.

Il clown è - quasi - formidabile. E poi certo, senza alcun dubbio, noi tutti e tutte cerchiamo, per mezzo della vibrazione di questo essere clownesco, la libertà d'essere e d'esprimerci in tutta la nostra complessità e follia. Il clown teatrale è una creatura mortale e questa paura lo rende nevrotico.

La sua urgenza di vivere è enorme!



LO STAGE

RISCALDAMENTO

questo è indispensabile al lavoro del clown e allo sviluppo fisico delle emozioni. Riscaldarsi servirà a essere in tensione d'allerta sul palcoscenico (tonicità e vivacità). L'obiettivo sarà anche in ugual misura la scomposizione e l'articolazione corporea al fine di giocare e performare al massimo della propria figura, della propria espressività e dei propri ritmi.

PING-PONG TEATRALE

tale strumento ci permetterà di sezionare le azioni dei clowns per costruire delle scene. Un mezzo che ci permetterà inoltre di dare spazio alle reazioni e ai tempi emotivi. Creeremo come delle finestre in cui lo stato, l'umore o l'emozione del clown siano condivise col pubblico. E' questo uno strumento importantissimo nello stile clownesco e come minimo 1 ora e 30 minuti gli saranno consacrati quotidianamente.



GIOCO INFANTILE

vari giochi consentiranno di sviluppare il nostro senso istintivo per il ludico e il divertimento, accendendo in ognuna e ognuno la sua spontaneità e la sua fantasia personale. All'interno di una grande libertà (al di fuori del ping-pong, al di fuori dell'analisi) basicamente giocheremo così da ritrovare l'infanzia e le sue emozioni tenere, meschine, e nude.

IMPROVVISAZIONE

sarà spesso breve e si svilupperà traendo energia dalla casualità e dall'azzardo dei giochi. Sarà fortemente presente ma sorgerà pertanto dal resto del lavoro.

Tutta la nostra esplorazione si effettuerà per lo più tramite "duo" e "solo". Ricercheremo briciola per briciola, pezzetto per pezzetto, il ridere e l'emozione.

HÉLÈNE PIRENNE

Dopo una laurea in scenografia con abilitazione all'insegnamento nel 2001 presso l'"Académie des Beaux-Arts" di Liegi, scopre lo stile clownesco praticandolo con diversi pedagoghi. Un enorme elettroshock! Decide così di formarsi alla pedagogia Lecoq presso l'"École Internationale de Théâtre Lassâad", dove si diploma nel 2004. Da allora la creazione teatrale fa parte della sua vita: una personale ricerca intorno alla figura del clown che continua a costruirsi incessantemente. Nel 2005 è co-fondatrice de "Le Théâtre du Sursaut", del quale ancora oggi ne è la direttrice artistica. Dopo avere performato per 15 anni tantissimo e in tantissimi paesi, in festivals di strada come nelle sale, da 5 anni si consacra maggiormente alla direzione d'attore e d'attrice nello stile clownesco. Può così cimentarsi alla scrittura e alla drammaturgia clown.



La compagnia le offre uno spazio per sperimentare assieme al pubblico. Di volta in volta, collabora facendo squadra con altri artisti (più o meno stabili) che arricchiscono così ogni progetto. Si concede delle modalità di lavoro estese nel tempo, dei processi lenti. Questa calma è, a suo modo di vedere, capitale per sviluppare e radicare il gioco del clown in attrici e attori.



IL THÉÂTRE DU SURSAUT



La compagnia si prepara a festeggiare il suo ventennale nel 2025. In questi anni è riuscita a creare 8 spettacoli che, sommati, sono stati portati in scena più di 2000 volte in oltre 15 paesi, e riportando numerosi premi: del Pubblico al Festival Mimos (FR), all'Internationaal Puppetbuskers festival (BE), "Coup de Coeur" all'Off del Festival Mondial de la Marionette (FR), all'Interpretazione al Festival "Rencontres Jeune Public" (BE)...

Il teatro di strada è l'origine del lavoro artistico e ad esso sono destinate tutte le prime e altre recenti creazioni; un altro campo di ricerca maturato è quello del Teatro Ragazzi, incontrando varie fasce d'età.



Se il cuore restano la presenza clownesca e la centralità dell'aspetto visuale, altri elementi adottati in molte occasioni sono il mimo, il teatro dell'oggetto e la marionetta. E ancora la maschera, la pittura e, più recentemente, la parola e la drammaturgia testuale (che sempre nasce dalle improvvisazioni).

LOGISTICA

ARRIVO: domenica 11 Maggio pomeriggio

PARTENZA: sabato 17 Maggio mattina

INIZIO - FINE STAGE: lunedì 12 Maggio -
venerdì 16 Maggio

LUOGO STAGE: sala dei Lombi a Giglio
Castello



(Sala dei Lombi)

ORARIO: 9.30 - 17.00 (tutti i giorni, con pausa dalle 12.30 alle 14.00)

TOT. 30 ore di stage

ALLOGGIO: Residence Clary (www.legigliole.it) a Giglio Campese. Casette di 30mq circondate dal verde, letti separati (stanze doppie e singole), bagno e angolo-cottura. Internet scarso ma presente dove si svolgerà l'attività e anche altrove sull'isola. Disponibilità di parcheggio nel caso di in auto.

COME RAGGIUNGERE L'ISOLA DEL GIGLIO



(Giglio Campese)

¡TRAMONTO SUL MARE! Giglio Campese si trova a Ovest dell'isola e, direttamente dagli alloggi, si gode della vista del sole quando si tuffa in acqua.

INFORMAZIONI

PER: professionisti, allievi o appassionati con una buona pratica teatrale (10 max).

STAGE IN ITALIANO-FRANCESE: Traduttore simultaneo disponibile in sala.

COSTO: 650€ € inclusi stage, vitto, alloggio 6 notti, affitto sala prove. Per iscriversi è necessario inviare un acconto pari al 50% dell'intera quota. Il saldo si fa in loco il giorno dell'arrivo. In caso di mancato raggiungimento del numero minimo di iscritti o in caso di disdetta avvenuta 3 settimane prima dell'inizio dello stage provvederemo al rimborso della quota versata.

I partecipanti al corso usufruiranno di tariffe agevolate sui traghetti Maregiglio.

TERMINE ULTIMO ISCRIZIONI: 2 APRILE 2025

CONTATTI



*Per iscriversi e per qualsiasi
domanda
compagnideicosi19@gmail.com*

+39 3209605713 (Gaia Rum)

+39 3491666483 (Stefano Tumicelli)



**CI VEDIAMO SULL'ISOLA...
IO STO GIÀ PARTENDO!**



le théâtre
du suRsaut

www.compagnideicosi.it
www.theatredusursaut.be